

## Abbelliamo Acqui

E' questa la parola programmatica che fa continuamente capolino, in tutti i discorsi più o meno elettorali, in tutti i programmi più o meno amministrativi, ed in tutti i conversari cittadini. Abbelliamo Acqui! E noi che l'abbiamo udita più volte e ultimamente, abbiamo voluto farcene eco per trasmetterla a quanti hanno a cuore l'avvenire della nostra cittadina. E non si credano i nostri lettori che vogliamo accennare a grandi cose. Oh no! Noi per abbellire la nostra città proporremo che l'attuale amministrazione ordinasse con un atto d'imperio ai singoli proprietari di stabili di farli rimodernare rinnovando tinte, zoccoli e fuciate. Vi sono case e palazzi, specialmente nelle vie principali, che sono una vera indecenza: la parola non è nostra: è di una signora forestiera che visitava per la prima volta la nostra città, durante la sua cura termale. E così, non è ormai tempo che l'autorità disponga perchè vengano rimossi tutti i residui dell'ultima campagna elettorale? Non bisogna in faccia al forestiero sembrare sempre degli arlecchini! Par troppo la cosa è così, ma bisogna salvare almeno, le apparenze. Che dire poi di certi acciottolati di certe vie. Sono tutte pozze di fango... i marciapiedi qua e là rotti o mancanti e senza nessun livello.

E questo si deve unicamente alla grande incuria delle nostre Amministrazioni che sempre hanno pensato a tutt'altro fuorchè a questo che era ed è cosa tanto necessaria.

Siamo in periodi in cui la disoccupazione si fa sentire più acuta che mai, e noi pensiamo che se l'Amministrazione ascoltasse quanto noi abbiamo rilevato, potrebbe in gran parte alleviare tale disoccupazione, meritandosi inoltre il plauso dei ben pensanti e di quanti vedono con piacere che per la nostra bella città si faccia qualcosa per renderla sempre più pulita e decente.

Avremo predicato in vano?

## "Pro Fanciullezza"

Ditta L. Baratta e Figli L. 10 - G. C. 10 - Cav. avv. Luigi Bottero 19 - Famiglia Miroglio 2 - Ditta L. Ottolenghi (cassetina) 37 - Cav. P. Marini 100 - Rinaldi Giuseppe 20 - Bruno Pierino 5 - Salvatore Dina 10 - Ditta Ivaldi Antonio e Figlio 10 - Alunni del Ginnasio 54.

(Continua)

## Voci del pubblico

Ci avviciniamo a grandi passi alla più grande fiera della nostra città e che vorremmo dire anche del Circondario. E molti si domandano: che cosa si farà quest'anno? L'anno scorso, merco l'iniziativa e l'attività dell'egregio Commissario Cav. Mignani, si è potuto, in breve tempo, raccogliere fondi e preparare alcuni festeggiamenti che incontrarono il favore della intera cittadinanza e che richiamarono non pochi forestieri. Ora, perchè la Società Esercenti o chi per essa, non si fa iniziatrice di un nuovo Comitato e concordare un programma di festeggiamenti che valga ad attirare fra noi molta, molta gente?

Abbiamo bisogno di fare dei soldi e non sappiamo studiare dei mezzi per procurarceli. Noi dormiamo sempre della grossa anche più dei bachi di oggi. E poi, giù moccoli a destra e sinistra, contro Tizio, Caio ecc. Ma nessuno si muove; nessuno si vuol dare la pena di farsi iniziatore di qualche cosa. E dire che gli acquisti non mancano di risorse, tanto eco-

nomiche che morali, per concepire e realizzare. Siamo pigri, inetti piuttosto; abbiamo sempre bisogno del pungolo del forestiero che ci stimoli e ci faccia fare. Siamo degli ipercritici per eccellenza, vediamo il bello, il buono delle cose, ma ci atteniamo (ahime! nessuno si offenda) al peggio. E con quale e quanto danno tutti tocchiamo con mano. Ma vogliamo sperare che una buona volta ci scuoteremo...! E intanto vediamo di fare qualcosa per la fiera di S. Guido. E l'Amministrazione non si accontenti di far affiggere il solito manifesto preoccupandosi solo del titolo. Sarebbe, invero, questione di vera lana caprina!

## La crisi vinicola

L'on. Marescalchi si è trattenuto al Ministero delle Finanze col Ministro delle Finanze on. Facta e col Sottosegretario on. Bertone, insieme ai rappresentanti delle maggiori Associazioni vinicole d'Italia, intorno alle condizioni disagiate nelle quali ogni giorno più vengono a trovarsi la produzione e il commercio del vino.

L'on. Marescalchi chiese assicurazione circa il non immediato pagamento dell'imposta sul vino al 31 agosto di quest'anno. Egli prospettò la necessità assoluta di abolire il dazio consumo sul vino il quale costituisce la maggior causa di depressione del mercato vinicolo, specie per le regioni come il Piemonte, l'Emilia, il Veneto, con produzione di vini a mediocre o basso titolo alcoolico. Il permanere del dazio finirà per rovinare completamente i mercati vinicoli italiani più ancora del tasso sul vino, a proposito del quale l'on. Marescalchi chiese insistentemente che, essendo cessate le ragioni per le quali si era fatto il rincrudimento a 30 lire, la tassa sia ricondotta a 10 lire e sia esatta in forma non vessatoria e intralciante la produzione e l'industria dei vini.

Il Sottosegretario Bertone ascoltò e discusse con interesse le ragioni esposte dall'on. Marescalchi e promise che avrebbe fatto riprendere in esame il problema senza prevenzioni di sorta.

Si annunziano comizi e riunioni in ogni parte d'Italia. L'on. Marescalchi ha già partecipato, il giorno 8, a Padova, ad un convegno e, appena le molteplici e gravose occupazioni di ordine parlamentare e professionale glielo permetteranno, verrà anche fra noi a portare l'illuminata sua parola.

Per un errore tipografico ripetiamo il seguente avviso:

## "SELEN"

Fabbricazione e Raffinerie Gessi (Brevetto Ing. Ghelli) E FABBRICA LATERIZI TORINO Società Anonima Capitale versato L. 1.200.000 elevabile a L. 2 Milioni

### AVVISO DI CONVOCAZIONE.

I Sigg. Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria il giorno 19 Giugno 1921 alle ore 9 in Torino, nei locali della Sede Sociale, Galleria Subalpina, p. p.

- ORDINE DEL GIORNO
1. Relazione finanziaria del Consiglio d'Amministrazione.
  2. Aumento Capitale Sociale da Lire 1.200.000 a L. 1.500.000.
  3. Nomina di due Consiglieri d'Amministrazione.
  4. Modifica agli art. 5, 20 e 24 dello Statuto Sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, essa avrà luogo il giorno 26 giugno stessa ora e negli stessi locali.

Il deposito delle azioni, in ordine all'art. 13 dello Statuto Sociale, deve essere fatto entro il giorno 14 giugno presso la sede sociale in Torino.

Torino, li 21 maggio 1921.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

## Il prezzo dell'Energia Elettrica

(Nostra intervista col Direttore di Zona del Piemonte Centrale)

Il nostro giornale, che già ebbe occasione di occuparsi varie volte della dibattuta questione degli aumenti sui prezzi della energia elettrica, dopo avere presentato in persona del proprio Direttore alla riunione di protesta tenutasi martedì sera nel Salone della Società Operaia, ha voluto sentire l'altra campana.

«Ci siamo dunque recati negli Uffici del Piemonte Centrale ed abbiamo trovato il Direttore di Zona signor Timossi, che ci accolse con la consueta cortesia, dicendoci subito: già Lei è senza dubbio venuta a firmare il contratto per la luce...»

«Ci spiace, abbiamo tosto soggiunto, di doverla importunare; ma noi vorremmo intrattenerla sopra l'argomento del giorno: la protesta degli utenti contro la sua Società, che nell'applicazione degli aumenti sembra oltrepassi i limiti... diremo così, legali.»

Il sig. Timossi si strinse nelle spalle ed indicando un mucchio di carte sul tavolino, con uno sguardo molto significativo ci stese la mano per congedarci.

Ma noi, con l'insistenza che è propria di noi giornalisti, facemmo finta di non comprendere e sdraiandoci comodamente sull'elegante divano di velluto verde, attaccammo senz'altro:

«Guardi che gli utenti se la prendono personalmente con Lei per questi enormi aumenti. Dicono che un tanto per cento vada a finire nelle sue tasche.»

«Felicissimo per la prima parte, dolente perchè la seconda non risponda a verità — ci rispose sorridendo, e senza scomporsi, il signor Timossi. E proseguì:

«Ho l'abitudine di assumere completamente la responsabilità degli atti compiuti da chi rappresento, e sono veramente felice quando si presenta l'occasione di poterlo dimostrare coi fatti. Nel caso presente il compito diventa per me graditissimo perchè ho l'impressione che la guerra contro la mia Società, più che per l'aumento delle tariffe sia stata promossa da persone che intendono farsi paladini degli utenti a scopo di r eclame personale o professionale.»

«A chi vorrebbe alludere?»  
«Lo mettò per indovinare ai miei concittadini, rispose ridendo il sig. Timossi, ed ai solutori dell'enigma farò lo sconto del cinquanta per cento sulla bolletta di consumo!»

«Certo Lei in questo momento vuole scherzare, poichè se dicesse sul serio, le risposte floccheranno in tale copia, da annullare addirittura gli effetti dell'aumento.»

«Insomma, proseguì il direttore del Piemonte Centrale, i miei egregi concittadini, strillano per gli aumenti... e se dovessi pagare le bollette strillerei anch'io.»

«Dunque anche Lei dà ragione agli Utenti?»

«Tutt'altro, poichè se lo strillare è un fatto spontaneo di qualunque essere che si creda o si senta urtato in qualche cosa, che nella fattispecie è la borsa, l'aver ragione è argomento ben diverso. Anzi dico che chi grida contro gli aumenti della energia elettrica ha torto, torto marcio.»

«Vuole illustrare, sig. Timossi?»

«Ecco qua, ci ha risposto mettendoci quasi sotto il naso il mucchio di carte che aveva sullo scrittoio. La risposta è data da queste fatture per l'importo di oltre due milioni che la Società Piemonte Centrale spende per assicurare l'energia alla nostra

Città. E' tempo di finirle con le facili censure dei critici da strapazzo; è tempo di finirle con le stupide accuse di strozzinaggio esercitate dalle Società di distribuzione d'energia elettrica. La Società Furgur impo- tente a fronteggiare l'onere finanziario derivante dai nuovi impianti, ha dovuto farsi assorbire. Quale esponente della Furgur io ho vagliate le varie proposte ed ho accettato quelle del Piemonte Centrale, perchè mentre le altre società concorrenti venivano solo allo scopo di sfruttare l'avviamento della Fulgur senza migliorare il servizio, il Piemonte Centrale si obbligava a spendere entro un anno non meno di due milioni per nuove linee di trasporto d'energia ad alta tensione alla Centrale di Cassarogna.

Il nostro Direttore Generale Ing. guere Franco Astuti, non è solamente astuto come spiritosamente fecero rimarcare il sig. Verocellino nella riunione di martedì, ma è un tecnico di grande valore e soprattutto un dirigente che sa vedere molto chiaro e molto lontano.

Ed è per Lui che fra poco nella Centrale di Cassarogna verranno concentrati oltre 15 mila HP. di energia per lo scambio fra gli impianti a regime alpino e quelli a regime appenninico.

«Si dice però che se la Società spende - azzardammo interrompere - avrà il suo tornaconto.»

Stavolta il Sig. Timossi riprese in mano il mucchio di carte e le sbattè tanto forte sul tavolo - come volesse investirci con qualche apostrofe violenta; ma poi, invece, crollando la testa e sorridendo fra l'amaro e il sardonico, continuò:

«Già, già, la società avrà il suo tornaconto. E ciò contrasterà forse troppo la filantropia dei molti negozianti acquesi, che regalano la merce ai loro clienti...»

La stoccata era un po' forte e noi ci riparammo subito sotto l'attacco finale:

«Ma insomma questa Commis- sione che andrà a Torino, otterrà o no qualche facilitazione per gli acquesi?»

«Me lo auguro, ma ne sono molto dubbioso, perchè Acqui in virtù della mia modesta opera presso la Direzione Generale, già gode di una tariffa di favore. Infatti malgrado l'aumento del 50 per cento portato dal R. Decreto-Legge n. 288 del 13 marzo 1921 il prezzo dell'energia per illuminazione è di L. 1 al KWO, mentre altrove è di L. 1,20.»

Inoltre qui vige il forfait operaio in ragione di L. 5 mensili, accessori e tasse compresi, per una lampada da 25 candele.

«Questa tariffa di favore non trova riscontro in nessun'altra città, neppure dove esistono aziende elettriche municipali.»

«E adesso lasciatemi lavorare, ci disse alzandosi ed accompagnandoci sino alla porta; se ne volete sapere di più andate anche Voi a Torino con la Commissione degli Utenti protestanti.»

E così ebbe fine l'intervista.

## AVVISO

Tutti quelli che ricevono il giornale e non si sono ancora messi in regola colla Amministrazione, sono invitati a farlo, giacchè colla fine di Giugno, ormai sei mesi, verrà loro spiccata tratta.

## SPORT

Pallone

Contrariamente a quanto fu scritto lo scorso numero la partita per il Campionato Circondariale di Pallone al Tetto, Acqui Monastero, avverrà martedì 14 p. v., non domani.

La partita finale: Melazzo contro la quadriglia vincente martedì, avrà luogo Domenica 19 Giugno.

Proseguono le pratiche per l'organizzazione del grandioso Torneo professionisti in occasione della fiera di S. Guido.

Oltre la magnifica Coppa del Re sono assegnate (per primo premio) lire 2000. Secondo premio lire 1200.

In più indennità ad ogni quadriglia e premi speciali.

## Vera ondata di ribassi

DITTA

## Fratelli RAVERA

ACQUI - Via Vitt. Eman. 23-27

Grande Assortimento Lanerie - Drapperie - Seterie - Cotonerie Biancheria - Maglieria

VENDITA PER CONTO DI FABBRICANTI CON FORTISSIMI RIBASSI

BASTA UNA VISITA PER CONVINCERSENE.

## Acqui-Bagni

VENDESI

## Albergo Cannon d'oro

Avviatissimo e con seria clientela, completamente ammobigliato e corredato di tutto il comfort. Rivolgarsi al Proprietario signor Carozzi Alessandro.

## DOCT. AVITE

Malattie Veneree e della Pelle

ALESSANDRIA

Via Migliara - Telef. 500

Ogni Martedì a CASALE Monf. in Via Vittorio Emanuele N. 15

## AVVISO

Il sig. NOVELLI GIUSEPPE porrà sulla Piazza Vittorio Emanuele II di Acqui, una nuova Macchina LANCIA LANDOULET elegantissima. Conta molto sulla buona accoglienza dei Signori Cittadini e Bagnanti.

## Finalmente è arrivata

# L'ONDATA DEL RIBASSO

Acqui è una delle prime città che può comperare le migliori stoffe che i fabbricanti più importanti mettono in vendita direttamente ai consumatori.

Nei locali della Tipografia PIETRO RIGHETTI, via alla Bollente N. 26, verrà iniziata **Martedì 7 Giugno** la vendita a prezzi fissi, e continuerà fino a quando i signori fabbricanti permetteranno tali facilitazioni

ORARIO D'APERTURA: dalle ore 8,30 alle 12 dalle ore 14 alle 18

Lanerie - Drapperie - Seterie - Cotonerie - Biancherie, ecc.

## Tra due Amici:

— Hai sentito che bufera di ribasso nei tessuti?

— Già!! Ed è appunto da UGO che ho potuto comperare veramente a buon mercato.

Per chi si reca ai Bagni di Mare a SAVONA

## Albergo d'Italia

Piazza Stazione, 2, Rimpetto Giardino

Chiedere Prezzo Pensione Proprietari: CASTAGNETTI e ROSSO

## BILIARDO da vendere

Rivolgarsi al Municipio di Acqui - Ufficio di Economato.

## Cascina da Vendere

in ottime condizioni, posta sui confini tra Malvicino e Spigno Monferrato, di circa 200 staia (staia locale = mq. 1008).

Rivolgarsi BRUNO PIETRO - MALVICINO.

## SALSO MAGGIORE

DOCT. COMM. GARBARINO

Dirigente l'Istituto Medico di Villa Dalla Rosa. (maggio-ottobre)

Consulti e tessere per i Bagni di salso, e cure fisiche per malattie nervose e stomaco.

Succursale all'Istituto fisico-terapico di Milano, viale Monforte, 5, fondata da 25 anni per la curadella sciatica, artrite, nevralgie.

## Lezioni - Conversazioni Francese

MATEMATICA ARITMETICA - ALGEBRA GEOMETRIA DISEGNO MECCANICO con nozioni di tecnologia

PREZZI MITISSIMI

## Borreani Giuseppe

già insegnante in Francia Provvisoriamente: ALBERGO TRE RE Corso Dante

Si reca anche a domicilio

## Prof. B. BIANCHI

OCULISTA Alessandria, Via Faa di Bruno, 6 Telefono 6 Casa per Cure e Operazioni

DOTT. OSIMO DIPLOMATO E PREMIATO ALL'ECOLE DENTAIRE DI GINEVRA Specialistista Malattie della BOCCA e DENTI ALESSANDRIA dalle 9 alle 1 e dalle 14 alle 17 Via Mazzini, 1

Perfetta ricostruzione dell'Apparato masticatorio con Corone Oro, Corone Oro e Smalto BRIDGE-WORKS (apparecchi senza placche e senza unguini)